

**SICUREZZA STRADALE** Parte dalla nostra città la proposta di legge di iniziativa popolare per rendere più severe le pene per i "pirati"

# Cento all'ora? Dritti in galera

**GIRO DI VITE**

**VELOCITÀ**

- oltre 106 km/h in città
- oltre 145 km/h in strade extraurbane
- oltre 190 km/h in autostrada

**LIBRIACQUAZZA**

- l'asse alcolico superiore a 1 gr per litro

**USO DI STUPEFACENTI**

**LANCIO DI OGGETTI**

- contro veicoli e sopra sulla strada

**IN FLAGRANZA ARRESTO**

**PROCESSO PENALE**

Pene detentive	Pene accessorie
<p><b>Reclusione</b></p> <p>da 1 a 5 anni</p> <p>ammattati in caso di incidente con lesioni o morti</p>	<p><b>Multa</b></p> <p>da 686 a 2753 euro</p> <p><b>Sospensione della patente</b></p> <p>da 3 a 12 mesi</p> <p><b>Fermo del veicolo</b></p> <p>per 90 giorni <b>causato da VITH E' TUR</b>, veicolo in caso di reclusione <b>WWB D'Accordi</b></p>

**SICUREZZA STRADALE** Il comune installerà altri 13 autovelox

## Nel 2005 fotografate più di 3000 persone Viaggiavano in auto superando i limiti

Lo scorso anno sono state più di 3000 le persone fotografate mentre correvano in città a più di 106: con la nuova legge rischiano arresto e galera. E il comune sta installando altri 13 autovelox nelle strade. Ma non sono di meno quelli che passano con il rosso: l'unico fotostop per ora in servizio in città, all'incrocio tra Poste da Verrazzano e Lungarno Colombo, in soli due mesi ha fatto 1500 contravvenzioni, una all'ora in media.

Purtroppo, al di fuori dei controlli con macchinari automatici, quelli fatti dai vigili sono pochi. La scorsa settimana il comando ha messo in servizio sui viali una pattuglia in borghese con due agenti in motocicletta. Ma un'auto ha tagliato loro la strada e tra i due vigili sono all'ospedale. Gli incidenti più gravi sono sui viali di circoscrizione, nel Quartiere 5 e nella



zona di San Jacopino. Il viale Strozzi, via Baracca, via di Novoli, viale Guidoni, via Piostese, via Senese sono state nel 2005 le strade a maggiore incidenza di sinistri con feriti: si va dai 130 della Forzieria ai 76 di via Senese. Il totale è da bollettino di guerra: 53 morti e 4.460 feriti. Le vittime degli incidenti più gravi sono per il 57 per cento in scooter o in motorino e per il 29 per cento pedoni. La statistica dice anche che gli incidenti gravi si verificano con la

stessa frequenza tutti i giorni lavorativi della settimana (un po' di più il venerdì) e molti meno nel fine settimana, nonostante le stragi mirate del sabato sera.

La campagna per la sicurezza lanciata dal comune, che culmina nella proposta di legge di iniziativa popolare che tutti i parlamentari sono chiamati a sottoscrivere, si basa anche su campagne mirate di educazione nelle aule scolastiche e di controlli fuori delle scuole. «Quest'anno — spiega il comandante della Polizia Municipale Alessandro Baroloni — ci dedichiamo specificamente ai motorini. Abbiamo anche convenzioni con gli officine per la verifica dei motorini sospesi di essere stati truccati sul banco a rullo». Causa più frequente degli incidenti, lo scorso anno, è stata la velocità eccessiva. Aumentano gli ubriachi al volante, praticamente tutte le notti c'è una denuncia.

Arresto in caso di flagranza, processo con pene detentive pesanti e pene accessorie non meno severe: per chi gioca sulle strade con la vita degli altri ci sono all'orizzonte pene sdegnate. La proposta di legge di iniziativa popolare, patrocinata dal comune e dalle associazioni di familiari delle vittime della strada presiedute da Sergio Ciani e da Valentina Borgogni, prevede che siano considerati reati cinque comportamenti finora puniti solo con contravvenzioni. Velocità eccessiva, guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di stupefacenti, lancio di pietre dal cavalcavia e qualunque azione che possa causare grave pericolo concentrata alle forze dell'ordine l'arresto: finora questa misura era presa in caso di incidenti, ora scatterà in tutti i casi di flagranza, e quindi anche a chi fosse fermato per controllo.

La proposta di legge sarà presentata domani nel Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio dagli avvocati Pasquale De Luca e Fabrizio De Sanctis, che l'hanno redatta tecnicamente. Dopo gli esperti Federico Bianchi e Francesco Saladini interverrà il procuratore della Repubblica Ubaldo Nannicini. Le conclusioni saranno affidate all'assessore alla sicurezza Graziano Cioni (nella foto).

La velocità causa la maggior parte degli incidenti gravi ed è contro questa che dovrebbe avere una funzione deterrente la proposta di legge. Chi supererà i limiti di 50 chilometri,



### Arresto immediato

in caso di flagranza

per la corsa in città

inasprite anche

le altre sanzioni

e dunque sarà beccato a più di 106 in città, sia dalle pattuglie, sia dall'autovelox, avrà una denuncia penale. In caso di flagranza verrà arrestato. Stessa procedura per le strade extraurbane, dove 50 chilometri oltre il limite dei 90 o i 5 degli strarimbenti fanno 145 chilometri all'ora. Sulle autostrade di arresto e processo scattano a 150 chilometri. In tutti e due i casi saranno puniti anche altri comportamenti di sicuro pericolo: la guida in stato di grave ebbrezza, e cioè con un tasso alcolico nel sangue superiore a 1 grammo per litro, e sotto l'effetto di stupefacenti. La

probabilità è prevista indipendentemente dal fatto che si verifichino incidenti o danni, che costituiscono un'aggravante.

L'articolo 432 del codice penale (Attenzioni alla sicurezza dei trasporti) viene modificato e le pene sono stabilite da 1 a 5 anni se non ci sono incidenti gravi, da 2 a 7 in caso di lesioni e da 3 a 10 in caso di morti. Accanto al processo penale procede indipendente la sanzione amministrativa, che esce da una modifica al codice della strada: chi supera i limiti di oltre 50 chilometri avrà una multa fino a 2.753 euro e la sospensione della patente da 3 a 6 mesi (da 6 a 9 mesi per i neopatentati). Sanzioni analoghe per chi usa alcol e droga, ma in più c'è anche il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni.

«Dobbiamo inculcare nell'automobilista che, prendendosi in determinate situazioni o superando certi limiti di velocità — spiega l'assessore Cioni —, rischia concretamente il carcere. E abbiamo pensato di inasprire le sanzioni amministrative, come la sospensione della patente, che restano quelle più avvertite dalla mentalità comune».

Valentina Borgogni, che ha perso un fratello diciannovenne falciato da un'auto passata col rosso, ha auspicato maggiori controlli: in alcuni paesi europei, dove i posti di blocco interessano un automobilista ogni 30-50 utenti, gli incidenti sono fortemente diminuiti. In Italia siamo a un controllo ogni 150 automobilisti.

P. d. A.